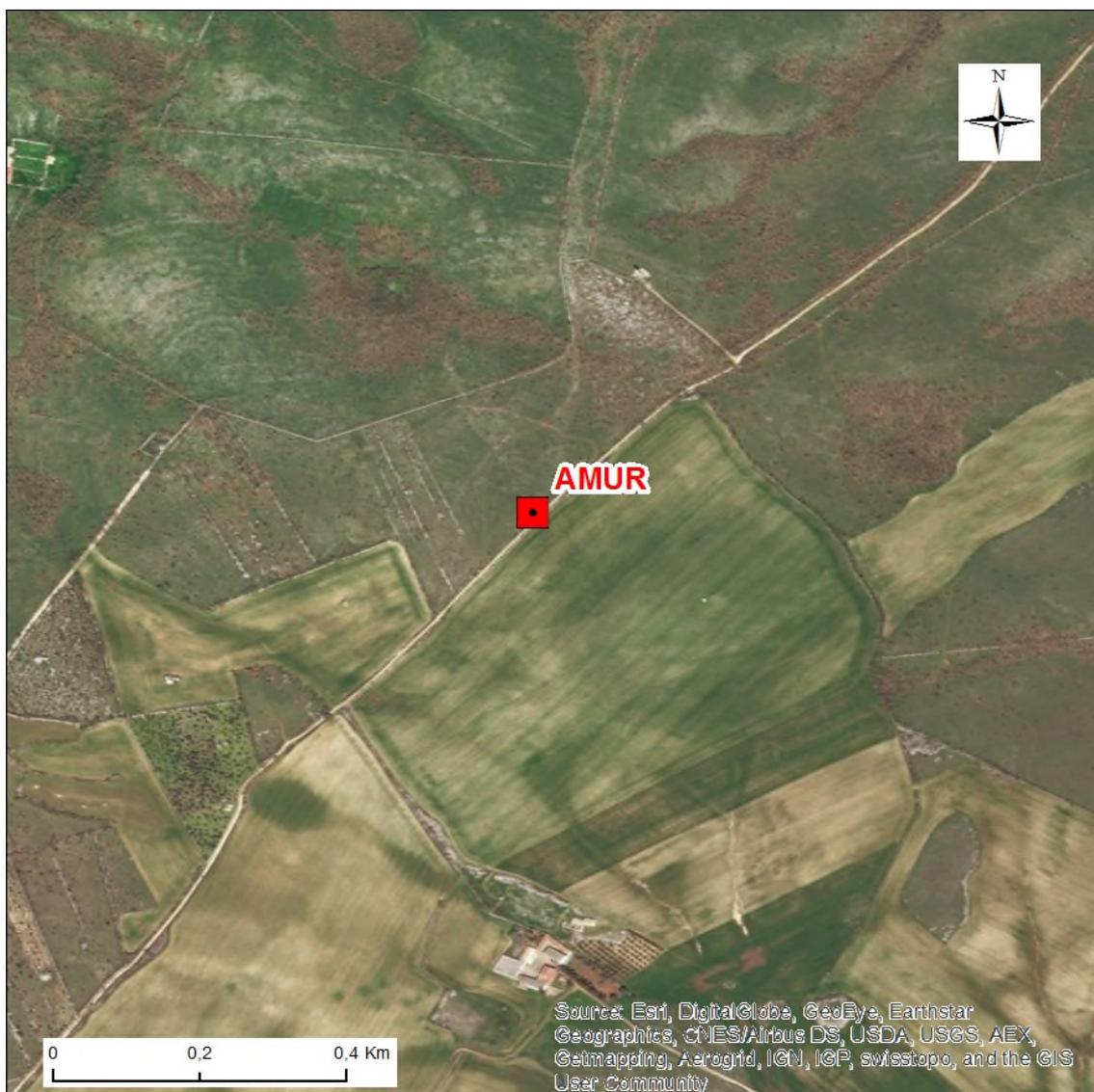
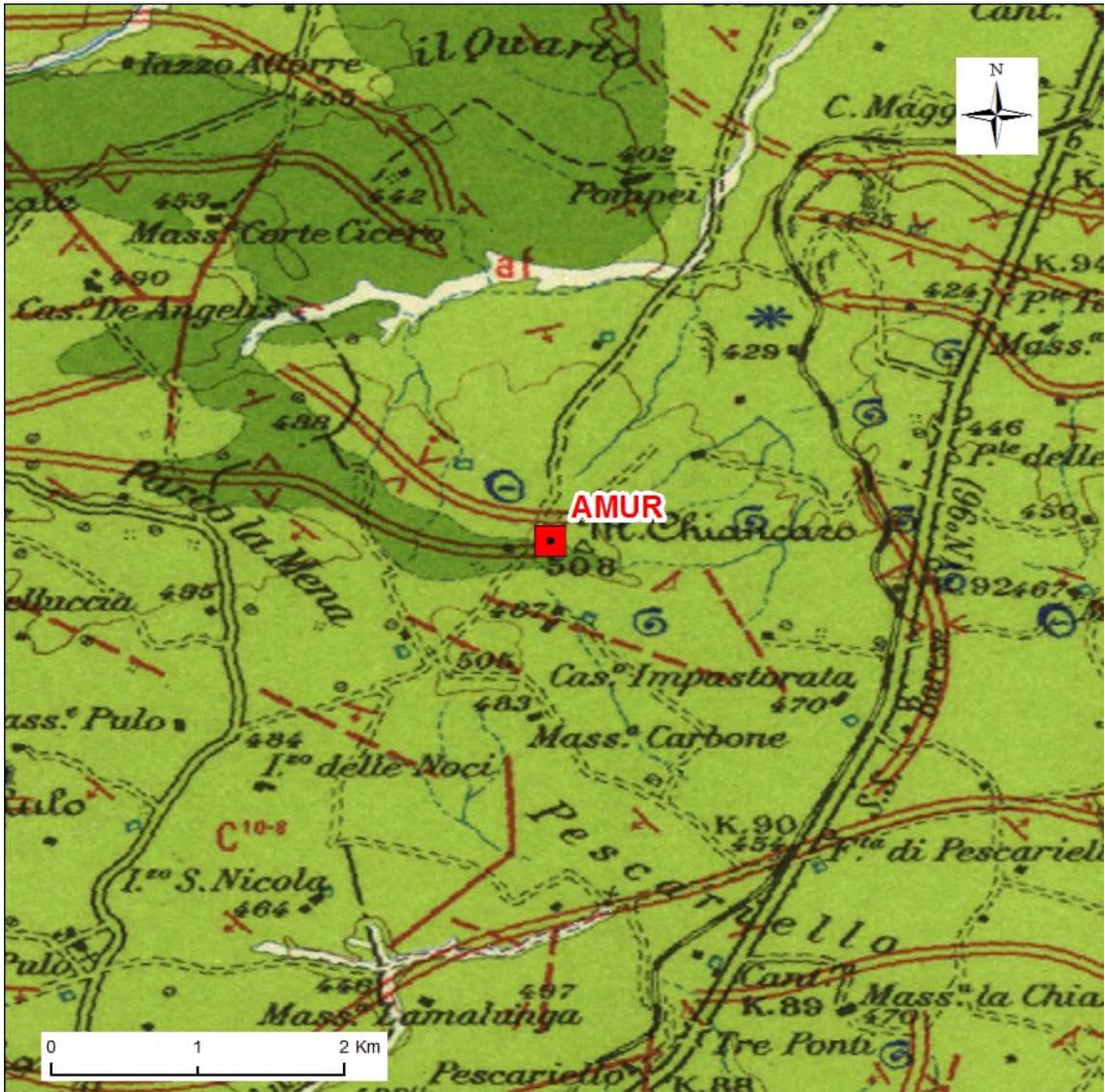


SCHEDA STAZIONE SISMICA AMUR

1. SEZIONE GRAFICA



Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:30.000 del foglio n. 189 Altamura, della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Regione

Provincia

Comune

Quota m s.l.m.

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 189 Altamura scala 1:100.000

Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 189 Altamura scala 1:100.000

Inquadramento geologico

La stazione sismica è localizzata sulle colline delle Murge che rappresentano la porzione centrale dell'Avampaese Apulo costituito quasi esclusivamente da rocce di età cretacea a composizione carbonatica. Da un punto di vista geomorfologico le Murge sono caratterizzate da una serie di ampi ripiani che degradano verso E-NE. I ripiani sono separati fra loro da piccole scarpate e/o blande depressioni.

In dettaglio l'area in esame è interessata da una serie calcarea mesozoica, che nella letteratura si trova sotto il nome di *Gruppo dei Calcari delle Murge*. Il gruppo è formato da un potente complesso sedimentario prevalentemente detritico, ben stratificato e suddiviso in tre unità litostratigrafiche: *Calcarea di Bari* (Turoniano - Cenomaniano), *Calcarea di Mola* (Tumنيano inferiore - Cenomaniano superiore) e *Calcarea di Altamura* (Senoniano). La serie calcarea mesozoica per tutto il Terziario fu soggetta a prolungata erosione e solo alla fine di questo periodo e nel Quaternario fu interessata da una ingressione marina.

Nei dintorni della stazione affiora l'unità *Calcarea di Bari* (C⁷⁻⁶) formata in prevalenza da calcari detritici regolarmente stratificati e intercalati a calcari organogeni e ceroidi, o più spesso a calcareniti lastriformi (*Calcari a chiancarelle*). Nel suo complesso il *Calcarea di Bari* rappresenta un deposito di piattaforma il cui spessore complessivo è di oltre 2000 metri. L'affioramento più esteso nell'area di studio è rappresentato dal *Calcarea di Altamura* (C¹⁰⁻⁸). La serie inizia in lieve discordanza sui *Calcari a chiancarelle* con un livello di breccia di pochi centimetri; segue un'alternanza di calcari ceroidi a rudiste e calcareniti. Dal *Calcarea di Bari* la serie si distingue, oltre che per l'abbondanza di Radiolitidi e Ippuritidi, per una maggiore frequenza di calcari ceroidi in grossi banchi e la scarsità di calcari lastriformi. Lo spessore complessivo è di circa 835 metri. Da evidenziare che nell'area la serie calcarea presenta una struttura a pieghe.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

Nel luogo dove è ubicata la stazione sismica e nella zona circostante non sono disponibili sondaggi per una ricostruzione puntuale del modello litostratigrafico. Tuttavia, per ipotizzare un modello plausibile, è possibile riferirsi al foglio 215 Otranto, della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000. E' quindi possibile ipotizzare una sequenza al di sotto della stazione composta da calcari detritici stratificati,

intercalati a calcari organogeni e ceroidi, o più spesso calcareniti lastriformi (C⁷⁻⁶). Per lo spessore si può ipotizzare inferiore a 2000 metri.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

La formazione calcarea del suddetto modello litostratigrafico, secondo la classificazione geomeccanica RMR (Rock Mass Rating) di Bieniawsky, ricade nella classe II che comprende gli ammassi rocciosi di qualità buona (valore RMR da 61 a 80). Detto valore è puramente indicativo poiché se localmente aumentata il grado di fratturazione, la qualità dell'ammasso decade rapidamente. Al contrario, la qualità dell'ammasso generalmente migliora con la profondità, poiché le discontinuità tendono a chiudersi per l'aumento del carico litostatico.